

# LA CITTÀ DI BRINDISI

## PERIODICO SETTIMANALE

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore, proprietario C. Mealli.

### Strascichi elettorali

Dal 7 Marzo del corrente anno, quando sono state fissate per tutta l'Italia le elezioni generali, sino a ieri, abbiamo letto sui giornali quotidiani strascichi di lotta elettorale, né possiamo dire che ogni cosa sia terminata. Ci ridurremo forse agli inconvenienti delle elezioni presidenziali nella Repubblica degli Stati Uniti? Non possiamo certo rallegrarci di simile stato di cose, perchè non in tutte le parti è stata una lotta d'idee, ciò che ha provocato contrasti prolungati nei diversi collegi; ma nella maggior parte di questi abbiamo riscontrato fenomeni di violenta e subdola reazione contro i partiti nuovi e non rare volte contro le singole persone. Così ci siamo accorti che il principio liberale del parlamentarismo in Italia è inquinato nella sua pratica applicazione, e viene anche a mancare una coscienza nelle nostre masse elettorali. Chi onestamente discute i nuovi principi economici e politici che con sempre maggior vigoria si vogliono affermare nella nostra nazione, potrà fare a quelli tutte le sue critiche o pure subirne tutto il fascino della modernità, ma in ogni caso non deve combattere colla corruzione, poichè non potrà avere se non una vittoria effimera ed un danno di non lieve entità. I partiti extralegali sostengono l'urto violento della reazione perchè raccolgono nell'orbita della loro energia le nuove generazioni, assetate di ideali nuovi, ma nella loro estrinsecazione hanno questo privilegio di moralità, e perchè non si avvalgono di mezzi ignobili nel combattere. Lasciare libera la volontà del popolo, varrebbe forse a procurare un maggiore sviluppo alla democrazia riformista? Se così è, nessuno dovrebbe temere, poichè la maggioranza di chi opera sarebbe in questo caso anche la maggioranza di chi pensa, il risultato finale soddisferebbe alle previsioni del nostro legislatore ed ai principi del nostro diritto pubblico. Ma se le nuove idee si vogliono distruggere per soddisfare a sole ambizioni personali, se ogni contrasto alla libera esplicazione della volontà popolare deve valere perchè i Gabinetti senza direttiva politica precisa imperino col quotidiano espediente di affermarsi nel potere, allora possiamo esser sicuri che non si arriverà a capo di nulla, invece si preparerà il terreno perchè una contro-reazione valga ad abbattere i metodi di elezione usati.

Non mossi da ira né trascinati da facili entusiasmi specifichiamo le nostre idee: sia pure giusto che i par-

tititi estremi non debbano prevalere, vadano almeno alla Camera dei Deputati quelle persone che si prefiggono, meta della loro azione, l'interesse materiale del collegio e del Paese in genere. Ma non si arrivi all'assurdo che una volontà popolare si presti all'ambizione di una volontà personale, la quale poi, perchè sia sicura di restare al posto sospirato, voti per chi l'ha protetta nelle elezioni e non per chi le ha affidato un mandato.

Precisando i nostri concetti concludiamo: i problemi più importanti della nostra politica richiedono persone che sappiano e possano discutere, ma che anche fedelmente riproducano l'eco della coscienza popolare, i nostri più vitali interessi economici richiedono deputati che sappiano sventare i pericoli e le insinuazioni di gente o malvagia o ignorante.

Le eccezioni all'abituale servaggio per chi può recare danno ai nostri interessi confortano: Brindisi sta oggi tra le eccezioni, e per sincerità non possiamo che rallegrarcene.

### DRAPPI DAMASCHI

La sera di Lunedì 26 corrente, in forma privatissima, si celebrarono le nozze del Sig. Vincenzo Durano, con la Signorina Raffaele Montenz.

La cerimonia si svolse in forma privatissima, a causa del lutto di cui furono teste colpiti gli sposi.

Auguri sinceri di felicità eterna.

Il giorno 25 Luglio si fidanzava il Sig. Vittorio Catapano da Napoli con la distinta Signorina Anna Sovic.

Alla futura coppia vadano gli auguri sinceri della «Città di Brindisi».

L'utilizzazione del calore solare.

L'ing. P. M. Schurman di Tacony presso Filadelfia applicando i principi della stufa di Reaumur e della pentola solare di Ducarla, ha costruito una macchina a vapore che utilizza il calore del sole. La caldaia è costituita da una grande cassa piatta di m. 20x6 con le pareti interne rivestite di nerofumo, dentro la quale sono disposti dei fasci di tubi a larga superficie di riscaldamento ripieni di liquido volatilizzabile. La faccia superiore della cassa è chiusa da lastre di vetro lenticolari, sovrapposte e distanti fra loro di circa 3 cm. Questa caldaia è poi collegata ad una macchina a vapore quasi simile a quelle ordinarie, provvoluta di uno speciale condensatore, macchina che mette in movimento delle pompe centrifughe. Il liquido, impiegato in questa macchina termica è stato l'etere, e la forza ottenuta è stata di circa 3 cavalli e mezzo; l'acqua si è dimostrata meno adatta, producendo pressioni molto minori.

È stata costruita pure a Filadelfia un'altra caldaia a grande superficie di riscaldamento, capace di produrre una forza utile di 25 cav.; una compagnia la Sun's Power Company, gli si è proposta l'installazione di queste macchine

termiche in America per i servizi di irrigazione ed elevazione delle acque.

### Lo sfruttamento del movimento delle onde.

Il maggiore A. Ravelli ha ideato e costruito un ingegnoso apparecchio, cui ha dato il nome di *Maremotore*, che è disposto sulla riva del mare serve a trasformare utilmente l'energia delle onde.

L'apparecchio è formato essenzialmente da un piano inclinato oscillante, sostenuto da un carrello di appoggio che può scorrere sopra delle rotaie; questo piano inclinato, imperniato nella parte anteriore sulla testa del carrello di appoggio è collegato nella parte posteriore con pompe aspiranti e prementi; dei contrappesi e delle molle a spirale rendono equilibrato il sistema in modo che anche una piccola quantità di acqua battendo sul piano inclinato possa produrre oscillazione. L'onda del mare che si scarica sul piano, lo brisale in quantità proporzionale all'altezza dell'onda stessa, e sotto l'azione bassa nella sua parte posteriore, e mette in movimento il meccanismo di trasformazione dell'energia.

Anche il capitano Pirandello ha costruito un apparecchio che serve allo stesso scopo e che è stato sperimentato per circa un anno a Rimini. L'ondomotore Pirandello può lavorare con onde di qualsiasi altezza, ed è costituito da un galleggiante che trasmette il moto verticale impressogli dalle onde ad un congegno speciale che lo trasforma in rotativo e con accoppiati processi meccanici lo rende regolare, in modo da poterlo trasmettere ad una dinamo fissa a terra. Dai risultati ottenuti si è potuto stabilire che con 40/50 cm. di altezza di onda si ha, per ogni metro quadrato di galleggiante installato, la forza utilizzabile di un cavallo vapore.

Queste due invenzioni sono brevettate: a Firenze si è anzi costituita una società per il loro sfruttamento.

### La navigazione nel canale di Suez.

Il transito nel canale di Suez è andato crescendo grandemente, da dopo che la navigazione attraverso di esso è stata permessa anche di notte, e cioè dal 1877. Ecco alcune cifre fornite dalla Direzione generale di statistica dell'Egitto. Nel 1870 il canale veniva attraversato da 487 legni, con un tonnellaggio di 300.000 tonnellate; nel 1875 da 1494 legni; nel 1880 da 2026; nel 1885 da 3624; nel 1890 da 3389; nel 1895 da 3434; nel 1900 da 4115 con 13.132.694 tonnellate. Il numero dei legni che ha attraversato il Canale di Suez nel 1905 è quasi dieci volte più grande che nel 1870, e il tonnellaggio è cresciuto in proporzioni ancora più considerevoli avendo raggiunto una cifra 40 volte maggiore di quella del 1870.

### Un monumento ai cani vivisezionati.

È stato inaugurato a Battersea (Londra) un monumento curioso per l'idea che l'ha ispirato. È una fontana, costruita dalla Società internazionale antivivisezionista, in segno di protesta contro le pratiche della vivisezione. Al disopra della vasca, su di un piedistallo cilindrico, sta un cane terrier, e nello zoccolo si legge questa iscrizione: «Alla memoria del terrier ucciso nel febbraio 1903 nel laboratorio dell'Università dopo aver subito più di due mesi di vivisezione». Sotto la base del monumento l'iscrizione continua così:

«E alla memoria anche dei 232 cani vivisezionati nello stesso istituto, durante il 1902. Uomini e donne d'Inghilterra, sino a quando permetterete ciò?»

Il monumento è stato solennemente inaugurato con discorsi e canti.

Saltarello

### Il nostro Avv. Manco c'invia;

Carissimo Camillo,

Che alcuni vedendomi dirimale di certi individui, mi giudicassero severamente credendo in una mia raffinata ipocrisia; che altri mi dicessero ingenuo e scherzassero intorno alle utopie di una rigenerazione morale, pensavo; ma che tu dovessi poi sospettare in un accordo mio con persone che cercano di pescare nel torbido, non pensavo. E' fuori dubbio che colla tua nota nel mio articolo «Scuole» pubblicato nell'ultimo numero de *La Città di Brindisi*, tu abbia voluto dare l'avviso di una compagnia di sobillatori: intenta a fomentare l'odio contro persone oneste, e di un uomo come me capace, in buona fede, di prestarsi al gioco vergognoso mettendo a disposizione, più che altro, la cortesia del direttore di un giornale.

Se non fossi sicuro della tua amicizia, non mi permetterei di scriverti così confidenzialmente, e se non fossi convinto della tua sincerità nel confessare certi errori, non penserei di chiarire l'equivoco con cui si vorrebbe snaturare il vero scopo di una lotta necessaria e benefica.

Tu mi conosci e sai se sarei capace di assumere le responsabilità serie di una campagna senza prima rendermi conto della verità dei fatti, e sai inoltre che quando scrivo impegno intera la mia responsabilità.

Si dovrebbe pensare, così, ad una larghissima schiera di sobillatori da cui attingo notizie e fatti che pubblicherò sul tuo giornale, convinto dell'onestà dei tuoi principi e della tua provata correttezza giornalistica; ma quando è l'intera cittadinanza che, interessandosi dei problemi della scuola, fornisce notizie e fatti, quando molte persone autorevoli si congratulano, a mezzo tuo, con il modesto articolista per il movimento di epurazione morale, e augurano che si continui e si arrivi alla vittoria, quando altri giornali del paese trattano con interesse la medesima e utile questione, non si può credere assolutamente alla mia buona fede ed alle arti malefiche di persone intriganti. Tu puoi ricordare, molto meglio di me, che la lotta mia di oggi è stata fatta molti anni fa contro gli stessi maestri che della scuola hanno fatto sempre mercimonio, ingannando e speculando contro gli stessi maestri che accusati, sospesi e sottoposti a giudizi penali, hanno saputo sempre carpire non so con quali mezzi, la fiducia di tutti gli Ispettori scolastici che si sono succeduti da un ventennio a questa parte, tu puoi ricordare come gli stessi Ispettori hanno preferito la pace di una autorità avuta per godere il beneficio dello stipendio, e non per impiegare produttivamente agli interessi della scuola.

Pensi l'egregio Ispettore che la stampa è l'eco del pubblico che si eleva al disopra della sua autorità, e che *Lucciola* non è che una parte del pubblico che ha il diritto di sorvegliare, di discutere, di criticare, di spendere certi cenci senza pietà e senza scrupoli, pensi che *Lucciola* può essere uno scrittore, ma non così misero poi da venir sottoposto agli apprezzamenti altrui.

Desidererei intendermi con l'egregio Ispettore, e procurarmi la sua intima amicizia per poterci comunicare le im-



